

COSTRUIAMO INSIEME LE POLITICHE DELLA NOTTE DELLA CITTÀ DI BARI

-

VETRINE ACCESE DI NOTTE A BARI

STRATEGIE E PROGETTI PER IL COMMERCIO LOCALE DOPO IL TRAMONTO

-

Report del Forum del 19 Marzo 2025

Intro

A Bari, il commercio notturno è un elemento cruciale per l'economia urbana e contribuisce a rendere le strade vive e accoglienti. Tuttavia, questo dinamismo si scontra con alcune sfide: il bilanciamento tra attività commerciali e tranquillità pubblica, la sicurezza per cittadini e commercianti, la necessità di spazi adeguati. Al tempo stesso, ci sono importanti opportunità: creare un modello di commercio sostenibile che favorisca l'inclusione, incentivare la collaborazione tra negozianti e istituzioni, e sviluppare nuove forme di commercio che rispondano alle esigenze di una città che vive 24 ore. Questo tavolo è l'occasione per discutere soluzioni condivise che trasformino Bari in una città notturna più vivibile, sicura e prospera.

Il Forum si è svolto in data 19 marzo 2025 dalle 18:00 alle 20:30 presso l'Ex Tesoreria a Palazzo di Città (Corso Vittorio Emanuele II, 84)

Nota metodologica

Il forum si è svolto secondo un'impostazione assembleare. Dopo un'ampia introduzione politica e tecnica da parte dell'assessore al ramo, i partecipanti sono stati invitati ad intervenire, con interventi di massimo 3 minuti, per commentare le proposte e introdurre di nuove. Tutti gli interventi sono stati verbalizzati in diretta e proiettati nel corso dell'assemblea, per dare modo agli intervenuti di verificare la correttezza e la completezza della sintesi effettuata. Al termine dell'assemblea, componenti tecnici e politici dell'amministrazione comunale hanno fornito alcune risposte o approfondimenti su argomenti sollevati nel corso della discussione. COMMERCIO E POLITICHE DELLA NOTTE

Pietro Petruzzelli (Assessore allo Sviluppo Economico)

- **Dalle ordinanze al codice di autoregolamentazione**
- **Regolamento sulle aree di tutela: dalla liberalizzazione ad un nuovo strumento per la concessione di licenze – autorizzazione per nuove aperture attraverso la valutazione di parametri (concentrazione, produzione di rifiuti, sanzioni comminate, età media, ecc.). Aree perimetrare in cui l'apertura di nuovi locali è sottoposta ad autorizzazione.**
- **Strade Vive, un nuovo bando per finanziare aggregazione di attività commerciali per rendere le strade più attrattive.**

Umberto Di Rienzo – Giovani Democratici

Contemperare le diverse esigenze, potenzialità economiche ed esternalità sociali negative. Un metodo: l'amministrazione condivisa per migliorare trasparenza e responsabilità e per sviluppare fiducia. Il Codice di Autoregolamentazione può essere un punto di partenza: istituire un sistema di 'punteggi' per comportamenti virtuosi. Il Manifesto del 'buon avventore'. Lavorare per una migliore distribuzione delle attività di somministrazione in altri quartieri della città. Creare nuove aree di movida in ogni quartiere, per estendere vitalità e sicurezza contra la desertificazione della strada.

Alessio Talenti – Gioventù Nazionale

Sulla movida: incentivare l'apertura dei locali nelle ore notturne. Non punire i commercianti, ma concentrarsi sugli esercenti.

Roberta Cucciolla – Cittadina, lavoratrice della notte

*Aumentare fortemente la **proposta culturale** della città per sostenere il commercio cittadino. Vettrine accese come presidio di **sicurezza e legalità**: un'attività aperta ti permette di tornare a casa con maggiore tutela. Una **mobilità** più densa e interconnessa durante la notte. Orari di apertura dei negozi: siamo ancora molto meridionali. C'è una fascia oraria di fruizione della città commerciale per cui l'orario serale non è presidiato. Apertura di attività commerciali in ore notturne come servizio per i cittadini che hanno orari diversi.*

Maurizio Mastrorilli – Unione Ho.re.ca. Puglia

Siamo un'associazione che nasce con lo scopo di sostenere attività commerciali della città e della regione. Siamo consapevoli delle problematiche e delle esternalità negativa delle nostre attività, ma anche delle opportunità che il settore genera per la nostra città. Una delle nostre richieste è quella di incrementare i servizi di mobilità condivisa, di trovare un taxi, che possa permettere ai clienti di tornare a casa dopo un certo orario. Eventi ed occasioni di aggregazione che vadano oltre la somministrazione: arte, cultura, incontri, teatro. Una delle proposte che stiamo portando avanti come strada è quella di dare spazio a forme di arte contemporanea. I nostri locali potrebbero essere delle gallerie d'arte.

Erika Favia – Presidente Unimpresa del Settore Cinema Audiovisivo

Stiamo lavorando sul tema dei mercati coperti, portando le attività culturali all'interno di questi spazi e portando i mercatali ad una gestione manageriale delle strutture mercatali.

Francesca Ventrella – Consigliere municipale

Voglio porre il tema sulla questione della delocalizzazione. Perché dobbiamo delocalizzare? A Torre a Mare le attività lavorano in particolare nel periodo da Aprile a Ottobre. Investendo sulla qualità (dalla cultura enogastronomica alla realizzazione di eventi) si possono generare nuove opportunità per le attività commerciali. Il settore commerciale deve investire in una nuova offerta che valorizzi la proposta culturale di qualità e la diversificazione.

Presidente dell'associazione culturale Incittà

Lavorare sull'equilibrio, sostenere l'economia locale e garantire il diritto dei residenti. Spostare l'attenzione dall'imprenditore al fruitore. Come? Linee guida che puntano sulla responsabilità del cliente. Garantire

un'offerta notturna anche per la clientela turistica della città. Noi lavoriamo per unire cultura e imprenditoria: lavorare per l'apertura dei luoghi culturali durante la notte e connettere i due mondi.

Antonello Ladisa – The Cellar Club

Il Documento Strategico del Commercio non lavora sul tema del turismo. Non chiamiamola movida, chiamiamola ricettività. I cittadini residenti non possono fermare lo sviluppo di un'area. Manca in città una programmazione culturale seria che possa sostenere una maggiore permanenza in città dei visitatori. Non ci sono gli autobus durante la notte. Utilizziamo la tassa di soggiorno per sostenere la mobilità notturna, utilizziamola per sostenere il turismo. I tassisti si devono organizzare, da mezzanotte e mezza abbiamo difficoltà a far prendere un mezzo per far tornare i nostri clienti a casa.

Victor Laforgia – Consigliere Comunale

Necessario rivedere il Documento Strategico del Commercio. Il regolamento sulle zone di tutela ed elevata tutela: è una risposta ai problemi di densificazione di attività commerciali in alcune aree della città. Ipotizzare strumenti di incentivazione in altre aree della città per dare vita a nuovi spazi. Dobbiamo offrire una dimensione culturale che si associ alla dimensione commerciale. La fruizione della città non deve essere associata solo al consumo, ma ad eventi ed attrattori culturali.

Associazione Erasmus Expat

Un tema per il commercio: l'artigianato. Riabitare i posti che esistono e sono lontani e mal dislocati.

Umberto Carli – Consigliere municipale

I ragazzi dei quartieri in periferia dicono: andiamo a Bari, per dire quando vengono in centro. Occorre puntare su attività commerciali nelle zone periferiche della città. Il mio quartiere è un paese, ha circa 40.000 abitanti ed è importante creare servizi culturali di prossimità per garantire un'offerta sul territorio. La città non è solo il centro.

Christian D'Andrea – OIM

Parlare di commercio e turismo significa parlare di lavoratori. C'è molta irregolarità nelle attività del settore ricettività e ristorazione. La mia proposta è quella di creare delle sessioni formative nei luoghi di lavoro per i lavoratori soprattutto stranieri che sono occupati nel settore. Assunzioni regolari, normative per l'assunzione dei lavoratori stranieri, ecc.

Sintesi

Criticità emerse

- Desertificazione serale in molte zone della città.
- Mancanza di programmazione culturale stabile a supporto del commercio
- Insufficienza di servizi di trasporto notturno e taxi.
- Conflitto tra residenti e attività: serve equilibrio.

Proposte e idee emerse

- Governance e Regole

- ❖ *Sistema di punteggi e incentivi per comportamenti virtuosi.*
- ❖ *Coinvolgimento attivo dei cittadini tramite amministrazione condivisa.*
- ❖ *Manifesto del buon avventore per responsabilizzare anche i fruitori, non solo gli esercenti.*
- *Decentramento e prossimità*
- ❖ *Creazione di nuove aree di vitalità in tutti i quartieri (non solo nel centro).*
- ❖ *Promozione di attività culturali e commerciali in periferia.*
- ❖ *Mercati coperti come hub culturali e commerciali*
- *Offerta culturale e identità*
- ❖ *Maggiore programmazione culturale serale/notturna (arte, teatro, mostre nei locali).*
- ❖ *Aprire luoghi culturali anche di notte: cultura come infrastruttura della notte.*
- ❖ *Superare il concetto di “movida” e parlare di ospitalità e ricettività.*
- ❖ *Promuovere la cooperazione tra esercenti per costruire regole e progetti comuni*
- *Servizi e sicurezza*
- ❖ *Vetrine accese = sicurezza. Le attività aperte rendono la città più vivibile.*
- ❖ *Potenziamento della mobilità notturna: taxi, mezzi pubblici, mobilità condivisa.*
- ❖ *Uso della tassa di soggiorno per finanziare trasporti e servizi notturni.*
- *Inclusione e lavoro*
- *Emergenza lavoro irregolare, in particolare tra lavoratori stranieri.*
- *Proposte di formazione in loco e regolarizzazione.*
- *Il commercio notturno come spazio di inclusione anche per categorie fragili.*

Linee di lavoro future

- *Integrare commercio, cultura e turismo in un'unica visione notturna.*
- *Ridefinire il Documento Strategico del Commercio.*
- *Costruire una rete di cooperazione tra attività, istituzioni e cittadini.*
- *Investire su identità locali e prossimità, non solo sul consumo.*

